

Torna Buk. E apre «la lunga stagione dei festival»

Dal 6 all'8 maggio al San Paolo la fiera della piccola e media editoria. Quest'anno dedica speciale a Pasolini, a cent'anni dalla nascita

«Leggere fa bene perché si viaggia con la mente, si immagina, si attiva la fantasia che viene alimentata continuamente. Ci credo molto e credo ancor di più nei piccoli editori: la scelta di organizzare Buk insieme a quanti non hanno grande spazio nella grande distribuzione è utilissima». Il direttore artistico Francesco Zarzana introduce così l'edizione numero 15 di «Modena Buk Festival», la kermesse di riferimento della piccola e media editoria nazionale che si svolgerà in centro storico da venerdì 6 a domenica 8 maggio. Ieri la presentazione della manifestazione che di fatto «apre il lungo periodo dei festival modenesi, che si concluderà solo in autunno inoltrato» ha chiosato l'assessore alla cultura Andrea Bortolamasi, che ha accolto i protagonisti ieri in Comune. Promosso come sempre dalla associazione ProgettArte, il festival si svolgerà nel cuore della città, all'ex complesso San Paolo dove saranno allestiti gli stand di una trentina di case editrici selezionate a livello nazionale, quasi tutte di recente costituzione e spesso rette da giovani editori. Sempre qui, nel cortile del Lec-



cio, si svolgeranno gli incontri con autrici e autori che presenteranno nuove uscite stagionali. «Quest'anno – prosegue Zarzana accompagnato da due protagoniste, l'attrice Carmen di Marzo e la giornalista Alessia Pelillo – celebriamo anche il 'centenario corsaro: organizziamo infatti due grandi dialoghi d'autore dedicati a Pier Paolo Pasolini, a cent'anni dalla sua nascita. Due angoli visuali che tratteranno un 'ritratto eretico', attraverso lo scrittore e poeta Davide Rondoni e l'artista David Riondino (appuntamento il 6 maggio alle 18.30) e il cartoonist Davide Tofolo, frontman dei Tre Allegri Ragazzi Morti, insieme al poeta e scrittore Gian Mario Villalta (sabato 7 maggio ore 18.30, Sala del Leccio)». Ma c'è molto altro tra le iniziative, tutte gratuite,

che vengono anticipate lunedì 2 maggio al Teatro Storchi, dove sono in scena letteratura e spettacolo insieme. Ci sarà la consegna del Premio Speciale Buk 2022 alla scrittrice Donatella Di Pietrantonio, Premio Campiello 2017 per 'L'Arminuta', poi il debutto dello spettacolo teatrale 'Charlotte', diretto da Francesco Zarzana che firma anche il libro omonimo uscito lo scorso autunno per le edizioni ProgettArte. «La pièce – spiega la protagonista Carmen Di Marzo – è dedicata a Charlotte Corday, la giovane francese che ha cambiato il corso della storia progettando l'assassinio del rivoluzionario Jean Paul Marat». La ricca serata allo Storchi si chiuderà con una performance della band Ologramma, la formazione di giovani artisti che in-

I promotori della kermesse in programma da 6 all'8 maggio nel complesso di via Selmi

clude anche musicisti e cantanti con differenti disabilità: «Cantieranno con noi – spiega il curatore musicale Gianni Ricci – anche i Jalisse che molti anni fa proposero 'Fiumi di parole' vincendo Sanremo. Per i ragazzi di Ologramma essere al centro del palco è motivo di orgoglio e aumenta l'autostima».

Stefano Luppi

DONNE NELLA STORIA

Il 2 maggio a teatro debutta 'Charlotte', scritto da Zarzana con Carmen Di Marzo

RITORNO ALLA NORMALITÀ

L'assessore alla Cultura Bortolamasi ha preannunciato eventi fino ad autunno

TRASPORTO PUBBLICO

Bus, orario di vacanza scolastica

Domenica e lunedì corse 'festive' per urbano ed extraurbano

Amo comunica che fino al 19 aprile sarà in vigore l'orario di vacanza scolastica per il servizio di trasporto pubblico extraurbano e per i servizi urbani di Modena e Sassuolo. Domenica 17 e lunedì 18 aprile sarà in vigore l'orario festivo, per tutti i servizi urbani e per il servizio extraurbano. Per ogni ulteriore informazione ed aggiornamento è possibile consultare il sito internet www.setaweb.it. Gli utenti possono inoltre contattare Seta tramite telefono al numero 840 000 216, oppure via WhatsApp al numero 334 2194058: entrambi i servizi sono attivi dal lunedì al sabato dalle 7 alle 19.

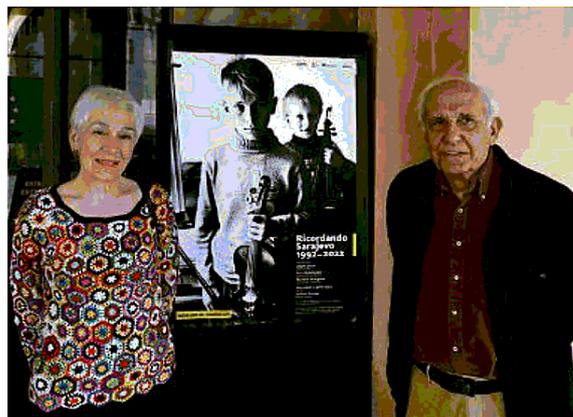
La mostra

Ricordando Sarajevo trent'anni dopo

In Galleria Europa un'esposizione sull'assedio della città con le foto di Uliano Lucas

Ricordare, a 30 anni di distanza, l'assedio di Sarajevo con le fotografie di Uliano Lucas, ma avendo negli occhi le immagini quotidiane degli assedi e delle stragi nelle città ucraine. È una delle chiavi di lettura della mostra 'Ricordando Sarajevo 1992-2022' aperta in Galleria Europa con un incontro tra il fotoreporter che documentò quegli avvenimenti, la giornalista originaria di Sarajevo Azra Nuhefendić, Michele Smargiassi e l'assistente con delega all'Europa Anna Maria Lucà Morandi.

La mostra è composta da sette suggestive fotografie che rimarranno esposte in Galleria Europa fino al 10 maggio. Si può visitare negli orari di apertura della Galleria: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13, al lunedì e al giovedì anche dalle 14 alle 18. L'iniziativa fa parte del progetto 'Europa. Storia e memorie' sviluppato dal Centro Europe Direct del Comune di Modena, in collaborazione con l'Istituto storico, e ha il sostegno di Abitcoop. L'assedio di Sarajevo iniziò il 5 aprile del 1992 e durò quattro anni, 1.461 giorni nei quali morirono più di 12 mila persone, e rappresentò l'avvio della fase più sanguinosa della guerra nei Balcani, per poi culminare nel



genocidio di Srebrenica dell'11 luglio del 1995. Il fotoreporter Uliano Lucas tra il 1992 e il 1993 ha realizzato diversi reportage nell'ex Jugoslavia dilaniata dalle guerre documentando, tra l'altro, la trasformazione della città che era divenuta un simbolo di multiculturalismo e di convivenza nel cuore dell'Europa. «Quell'assedio – spiegano i promotori - richiama

proprio l'attualità del conflitto in corso in Ucraina che ci ripropone, ancora una volta, immagini di distruzione, di abitazioni bombardate, di ospedali, biblioteche, teatri e luoghi simbolici di quelle città che continuano a essere sotto assedio e dove, nonostante tutto, gli abitanti cercano momenti di quotidianità così come accadeva a Sarajevo trent'anni fa».

Formazione

Summer school Renzo Imbeni sull'Unione europea: al via le selezioni

Si svolgerà dall'1 al 6 settembre la settima edizione della Summer School Renzo Imbeni, il corso di formazione avanzata sull'Unione europea promosso dal Comune di Modena in partnership con Unimore, con la Fondazione Collegio San Carlo e con il contributo della Fondazione di Modena. La partecipazione è riservata a 30 giovani laureati e si possono già presentare le domande per partecipare alla selezione: c'è tempo fino alle ore 12 del 20 maggio. Il tema individuato per quest'anno è di stretta attualità: 'Una crescita sostenibile dell'Europa per i giovani e le future generazioni'.